

## CARI IMBRATTATORI VI SCRIVO...

Questa lettera è rivolta a quei "porcellini" che imbrattano i muri dei bagni della nostra scuola.

Perché?

È la domanda che mi pongo quando vedo i bagni concitati così.

Lo fanno per divertimento? Oppure perché non sanno cosa fare?

I bagni sono luoghi pubblici: voi vorreste che i bagni di casa vostra fossero imbrattati da un estraneo?

I ragazzi che compiono queste imprese sono probabilmente degli immaturi.

Magari, quando cresceranno, capiranno quello che sto dicendo.

Questo discorso vale anche per i muri di alcune classi che si presentano molto pasticciati e sporchi. Io non sono il migliore esempio da seguire, perché quale volta anche a me è capitato di "cadere in tentazione".

Non dico di cambiare repentinamente, ma di cercare di arrivare a non cedere più a questa tentazione: infatti, con un po' di buona volontà, si può capire di aver sbagliato, primo passo per non ripetere più questo errore.

Riusciremo a considerare come "nostri" i muri della scuola e quindi a non imbrattarli?

Me lo auguro sinceramente!

*Vittoria D. 2<sup>a</sup>A*

## PICCOLI MOZART SI DIVENTA L'Orchestra della "Carlo Porta"

La nostra scuola è definita "a orientamento musicale", questo significa che alla musica è data notevole importanza. Esiste infatti la sezione musicale, della quale io faccio parte, e corsi di quattro strumenti diversi (pianoforte, violino, clarinetto e chitarra). Esiste anche, e adesso ne vorrei parlare, un'orchestra.

I componenti siamo noi della sezione "A", ma anche altri ragazzi della scuola. Far parte di un'orchestra per me è molto importante. Infatti suonare uno strumento è come imparare una disciplina, quindi bisogna dedicarsi con impegno per raggiungere degli obiettivi. Suonare in gruppo è condividere gli sforzi e arrivare insieme a un buon risultato. La fatica si sente meno stando

insieme, perché il clima è più disteso.

Il mio strumento è il pianoforte, ma non sempre nei brani orchestrali c'è spazio per tutti i pianisti, allora ci si occupa di altri strumenti, come, per esempio, le percussioni. Anche questo è un modo per capire l'importanza di ogni singolo suono per la riuscita del pezzo complessivo.

Frequentando le lezioni di

orchestra si ha modo di conoscere altri ragazzi e di vedere insieme il lavoro crescere.

Per gli insegnanti è un grosso impegno. Inizialmente si prova a piccoli gruppi, poi ci si comincia a riunire fino alle prove d'insieme.

L'orchestra, di solito, si esibisce prima di Natale e alla fine dell'anno scolastico.

Inoltre si partecipa a dei concorsi. Sono incontri con altre orchestre sia di Milano che di altre località. È possibile quindi fare delle piccole gite e avere la possibilità di classificarsi per la scuola.

Insomma, suonare è un impegno costante, ma può offrire molte soddisfazioni a tutti i livelli.

*Emma G. 2<sup>a</sup>A*



## LA FESTA DELLA DONNA COMPIE 100 ANNI

L'8 marzo si festeggiano le donne. Quando è nata questa "festa"? Perché? Se ve lo state chiedendo, continuate a leggere.

Secondo la tradizione questa festa viene celebrata l'8 marzo per ricordare la morte di 129 operaie di un'industria tessile di New York. Nel 1908 queste operaie scioperarono per protestare contro le terribili condizioni nelle quali erano costrette a lavorare. Lo sciopero durò alcuni giorni, finché il proprietario della fabbrica bloccò tutte le porte dello stabilimento, impedendo alle operaie di uscire, ma nell'edificio scoppiò un terribile incendio, che provocò la morte di tutti quelli che erano rimasti intrappolati al suo interno.

Nel 1910 si tenne la prima conferenza internazionale delle donne, dove più di 100 donne rappresentanti di 17 paesi decisero di istituire una festa, la Giornata Internazionale della Donna, per onorare la lotta femminile e per ricordare la tragedia del 1908.

Successivamente, nel 1911, si verificò un altro incendio in una fabbrica in cui morirono numerosi operai: nacque allora la questione della sicurezza sul lavoro, tema ancora oggi di forte attualità.

In Italia, nel secondo dopoguerra, la Giornata Internazionale della Donna fu ripresa dall'UDI (Unione Donne Italiane) e da quel giorno vennero associate alla festa

le mimose. Il 1975 fu designato come "Anno Internazionale delle Donne".

Nell'età contemporanea la situazione è molto migliorata: nei tempi passati, infatti, quasi tutte le civiltà escludevano le donne dalla politica e in Italia soltanto nel secondo dopoguerra alle donne italiane è stato riconosciuto il diritto di voto.

Ancora adesso però la donna viene spesso discriminata e considerata inferiore rispetto all'uomo. Trovo quindi importante festeggiare la Giornata Internazionale della Donna, ricordando che non esistono differenze intellettuali tra uomo e donna.

*Greta S. 1<sup>a</sup>A*

## dentro e fuoriPorta

## ACQUA = IGIENE

Il 22 marzo è la Giornata Mondiale dell'Acqua, promossa, come ogni anno, dall'Assemblea delle Nazioni Unite.

Tema di quest'anno: l'igiene. Questa scelta mira a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo importante aspetto perché diffondere in tutto il mondo l'uso dell'acqua potabile significa garantire a tutti la salute. Negli ultimi 14 anni oltre un miliardo di persone ha ottenuto l'accesso a servizi

igienici adeguati, ma 980 milioni di bambini, in Africa e in Asia, ne restano tuttora privi. Serve la cooperazione con le popolazioni locali, soprattutto africane e asiatiche, dove l'acqua potabile è ancora un sogno e l'igiene un lusso. In moltissime regioni non esistono né bagni né WC. Milioni di persone sono costrette a utilizzare secchi o sacchi di plastica che vengono poi abbandonati nei canali di scolo lungo le strade o nei campi. Peggio ancora quando ciò

succede nelle pozze d'acqua in cui i bambini giocano e le donne prendono quest'acqua per lavare i panni e le stoviglie. I bambini, a causa della fragilità del loro organismo e delle poche difese immunitarie, sono i soggetti più vulnerabili di fronte ai virus e ai batteri.

Per questo motivo occorre impegnarsi a creare o migliorare le strutture igienico-sanitarie e avviare un'adeguata promozione delle norme igieniche.

L'obiettivo proposto dalle Nazioni Unite prevede entro il 2015 il dimezzamento del numero di persone che non hanno ancora accesso ai servizi igienico-sanitari di base ma, purtroppo, la meta è molto lontana dal suo raggiungimento.

La Giornata Mondiale dell'Acqua serve anche a ricordare che questa non è una fonte inesauribile e che sprecarla può compromettere il nostro futuro.

Alice A. 3<sup>a</sup> H

## QUANTO MANCA ALLA FINE DEL MONDO?

Per fortuna ancora un po', precisamente 7 miliardi e mezzo di anni.

Due astronomi, uno inglese e uno messicano, hanno fissato la data della cosiddetta apocalisse.

Secondo questa teoria l'idrogeno contenuto nel Sole si esaurirà e questo dovrà attingerne dai suoi raggi, così facendo si espanderà sempre

più e risucchierà molti pianeti tra cui la Terra.

"La morte del nostro pianeta sarà rapida e vaporosa, alla fine non rimarrà neppure un frammento della Terra" scrive il *New York Times*, primo giornale a pubblicare la notizia.

Quella condotta dai due scienziati è sicuramente una ricerca pessimista e con risultati poco allegri; ma forse, in

qualche modo, ci può aiutare.

Le grandi potenze, per esempio, potrebbero discutere di questo fatto e attuare provvedimenti, "assistere" un po' di più la Terra, ridurre i danni ambientali e forse, così facendo, si rallenterà il processo che porterà alla distruzione.

Secondo gli scienziati, però, l'unico modo per salvarci

sarebbe cambiare l'orbita della Terra in modo che sia abbastanza lontana dal Sole per non essere risucchiata.

Comunque manca ancora molto tempo e non sappiamo se la scienza farà progressi o no.

Per ora possiamo solo impegnarci a curare il nostro pianeta.

Silvia E. 3<sup>a</sup> H

## RICORDANDO ALDO MORO

Roma, 16 marzo 1978: verso le nove del mattino il presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro viene rapito dalle Brigate Rosse in via Fani. Il 9 maggio tutti i titoli dei quotidiani italiani annunciano la morte di Moro: il cadavere viene ritrovato, dopo 55 giorni di prigionia, in una macchina, vicino alla sede centrale della Democrazia Cristiana e a quella del Partito Comunista.

Aldo Moro era nato nel 1916 nei pressi di Lecce e subito dopo la laurea in Diritto Penale era entrato in politica, ricoprendo per cinque volte la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri e diventando il

massimo rappresentante della Democrazia Cristiana, fondata nel 1942 da Alcide De Gasperi. Dal 1969 al 1974 fu Ministro degli Esteri, per poi divenire nuovamente Presidente del Consiglio fino al 1976. Coloro che nel 1978 lo rapirono e lo uccisero furono i militanti delle Brigate Rosse, organizzazione eversiva di matrice marxista, che operò in Italia a partire dal 1970, compiendo atti di guerriglia urbana e di terrorismo contro le persone che ritenevano rappresentanti del potere politico.

Dall'anno successivo alla sua uccisione, Aldo Moro viene ricordato ogni anno con messaggi e cerimonie. Inoltre, il 4 maggio del 2007

il Parlamento italiano ha approvato una legge con la quale è stato istituito il 9 maggio come "Giorno Della Memoria" in ricordo di Aldo Moro e di tutte le vittime del terrorismo.

In seguito all'attentato molti furono i libri dedicati al Presidente della Democrazia Cristiana come "La nebulosa del caso Moro" scritto dalla primogenita del Presidente o "Un uomo così" di Agnese Moro oppure ancora il libro scritto dal fratello Carlo Alfredo Moro "Storia di un delitto annunciato". Tutti i libri citati trattano sia del rapimento sia dell'uccisione di Aldo Moro e a parer mio sono tutti libri da leggere per cercare di fare chiarezza su ciò che è accaduto nel 1978,

ma ancora non sarebbe abbastanza per cercare di capire qualcosa su questo caso. Molti, infatti, hanno denominato quei 55 giorni come "i 55 giorni più misteriosi che la storia dell'Italia repubblicana ricordi". Riaprire il caso Moro vorrebbe dire addentrarsi nuovamente in un tunnel di segreti, di interrogativi e di domande a cui ancora non abbiamo dato risposta. Cinque furono i diversi procedimenti giudiziari con più di una decina di sentenze: tutte diverse. Centinaia gli interrogatori e altrettante le interviste, tutti senza un risultato certo.

Amina C. 3<sup>a</sup> F

## cronache della scuola

### UN DOLCE... ESPERIMENTO

Zucchero: questo è il nome del materiale protagonista dell'esperimento che ha coinvolto la 2<sup>a</sup> A. Il termine specifico dello zucchero è saccarosio, il quale è composto da fruttosio e glucosio.

Per svolgere questo esperimento servono lo zucchero bianco cristallino, ovvero il saccarosio, una provetta, un fornello ad alcool, delle pinze di legno.

Per cominciare l'esperimento si prende la provetta, riempita a metà di zucchero, con le pinze in legno. Si accende il fornello ad alcool e si avvicina ad esso la provetta. Si attende qualche secondo e se si osserva il contenuto della provetta, si può notare che lo zucchero, in precedenza bianco, si scioglie e aumenta il suo volume, assumendo un colore che tende al marroncino, fino a diventare completamente nero.

Durante l'esperimento possiamo

osservare che lo zucchero non solo cambia il colore e la forma, ma anche che dalla provetta esce una sorta di "fumo": si tratta in realtà di vapore acqueo. Infatti le molecole del saccarosio, con il forte riscaldamento, si dissociano liberando idrogeno e ossigeno, che si uniscono a formare acqua, che a temperature

elevate, come quella prodotta dal fornello, si trasforma in vapore acqueo: è il fumo che si vede uscire dalla provetta. Una parte del vapore condensa all'interno della parte più fredda della provetta appannandola e formando gocce di acqua.

In modo scientifico queste trasformazioni dello zucchero si possono riassumere in questa

affermazione: il calore provoca nel saccarosio la dissociazione delle molecole, lasciando solo il carbonio, che rende il saccarosio nero. Come a dire che lo zucchero è formato da carbonio e... acqua!

La classe 2<sup>a</sup> A ha anche potuto osservare come lo zucchero annerito rimasto nella provetta, prelevato ancora caldissimo, può bruciare. Infatti se si preleva con una bacchetta di vetro una piccola quantità di materiale nero dalla provetta e lo si pone sul fuoco, il materiale brucia. È facile immaginare che da questa combustione si può formare solo anidride carbonica. Infatti  $C + O_2 = CO_2$

Con questi due esperimenti la classe 2<sup>a</sup> A ha imparato la composizione del saccarosio e ha speso in modo istruttivo e divertente parte della normale lezione di scienze.

*Eleonora d.P. 2<sup>a</sup> A*



### SOS AIDS

Tutte le classi terze della nostra scuola hanno incontrato un esperto dell'ANLAIDS, Associazione Nazionale per la Lotta Contro l'Aids, oggi considerata una delle più gravi malattie del mondo.

L'AIDS, o Sindrome da Immunità Acquisita, è un insieme di malattie che provocano un danno all'organismo ed è causata dal virus dell'HIV, che tradotto dall'inglese significa Virus dell'Immunità Umana. L'HIV infetta le cellule del sistema immunitario, rendendole incapaci di difendersi dai batteri. Ora voi vi chiederete se il nostro corpo non si difenda da tutto ciò: ebbene sì, infatti in ogni momento si generano anticorpi adatti a bloccarlo. Il problema è che questo virus muta aspetto molto velocemente, e non viene così rilevato dalle nostre difese. L'AIDS può essere trasmessa in vari modi: trasfusioni o contatti non

controllati col sangue di altre persone, utilizzo di aghi e siringhe in comune, durante la gravidanza e l'allattamento, e rapporti sessuali a rischio (cioè senza protezioni). Ci sono anche altri modi di contagio, causato attraverso lo scambio di uno di questi quattro liquidi corporei: sangue, sperma, liquidi vaginali e latte materno. Se una di queste sostanze viene a contatto con delle mucose lesionate, come quelle della bocca, del naso, degli occhi, dei genitali o dell'ano, l'individuo viene contagiato immediatamente. Solo tre persone su dieci mostrano i sintomi della malattia. Attraverso un test si ricercano gli anticorpi che si sviluppano in seguito all'infezione. Se sono presenti, la persona è sieropositiva, cioè è stata contagiata. Il sieropositivo risconterà l'AIDS, senza possibilità di guarire, ma solo di attenuare la malattia.

Prevenire è meglio che curare!

*Stefano C. Alice e Daniele P. 3<sup>a</sup> H*

### LA LAUDA DI JACOPONE

Nella basilica paleocristiana di S. Lorenzo, costruita in età romana, è stata recitata lo scorso 7 marzo la sacra rappresentazione *Lauda*, pianto della Madonna di Jacopone da Todi. La rappresentazione tratta del dolore di Maria che scopre la condanna del figlio alla crocifissione. La lauda è stata recitata alternando momenti di prosa in volgare del '300 a canti polifonici medievali, accompagnati da pianoforte, clarinetto e dalla ghironda (uno strumento medievale). Jacopo de' Benedetti, detto Jacopone da Todi, è stato un poeta italiano. I critici lo considerano uno dei più importanti poeti italiani del Medioevo, certamente fra i più celebri autori di laude religiose della letteratura italiana. I sentimenti espressi da Jacopone commuovono chi ascolta quest'opera. Il pianto di Maria, recitato da quattro diverse

attrici, esprime infatti tutta la disperazione della madre, costretta ad assistere alla morte del figlio. Maria, pur con la consapevolezza che il figlio deve morire per compiere il suo destino, in quel momento vorrebbe morire al posto del figlio. Il dolore della Madonna diventa insopportabile al momento della crocifissione, ma Gesù le chiede di accettare la separazione, dando a S. Giovanni il compito di starle vicino. Lo spettacolo è stato realizzato dalla compagnia teatrale "Arca 2000", che ha collaborato con il coro degli allievi della III G della scuola "Carlo Porta". Quest'opera mi ha colpito sia per l'interpretazione degli attori, perfettamente calati nei rispettivi personaggi, sia per il contenuto doloroso del testo. La basilica ha facilitato la diffusione del suono rendendo l'opera ancora più reale.

*Anna B. 2<sup>a</sup> A*

## sport - cultura - divertimento

## LA PARTENZA

Lunedì 18 febbraio la classe 2<sup>a</sup> F si è esibita in un piccolo spettacolo dal titolo *La partenza*, scritto da Saverio Fiano e interpretato appunto dai sopraccitati alunni.

La recita ha riscosso successo da parte dei genitori e docenti che hanno assistito allo spettacolo e alcuni si sono perfino commossi.

Questo spettacolo parla di un gruppo di ragazzi vicini alla nostra età che non si conoscono e che hanno caratteri diversi. Questi devono intraprendere un viaggio molto importante a bordo di una nave, che,

all'ora della partenza, ha alcuni problemi tecnico-amministrativi, tanto che i ragazzi si ritrovano ad affrontare, inizialmente, le noie dell'attesa. In queste ore si conoscono meglio, giocano, litigano e si divertono.

Al momento della partenza, sull'imbarcazione non è consentito portare i propri oggetti personali, quindi ognuno dà un addio diverso alle proprie cose.

Tutto questo spettacolo è una metafora sulla nostra età, di come dobbiamo affrontare il viaggio verso l'adolescenza, mentre dobbiamo lasciarci alle spalle la nostra infanzia.

Luigi G. 2<sup>a</sup> F

## ARRIVA HIGH SCHOOL MUSICAL!

Presso la Sala Stampa di Palazzo Marino – sede nel Comune di Milano – si è svolta il 12 marzo la conferma stampa di presentazione della versione italiana di *High School Musical* dal grande successo Disney Channel Original Movie. Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia della Rancia, è stato illustrato dal regista Saverio Marconi. All'incontro ha presenziato l'Assessore alle Aree cittadine e consigli di zona Ombrella Colli, oltre a Carlotta Saltini, direttore marketing della Walt Disney Television italiana. Mercoledì 19 marzo debutto ufficiale all'Allianz Teatro di Milano-Assago. I protagonisti

principali sono: Jacopo Sardo (Troy Bolton) come Zac Efron; Denise Faro (Gabriella Montez) come Vanessa Hudgens; Raffaele Cutolo (Ryan Evans) come Lucas Grabeel; Valentina Gullace (Sharpey Evans) come Ashley Tisdale.

Questi ragazzi sono proprio bravi a cantare. Se non ci credete, andate a vedere Jacopo Sardo protagonista di *High School Musical* in versione italiana. Lo spettacolo sarà ricco di balletti tutti nuovi. *High School Musical* è un'isola felice per noi ragazzi perché è la celebrazione del potere irresistibile della musica e del ballo.

Laura L. 3<sup>a</sup> C

## IL LIBRO MISTERIOSO

giallo a puntate della "Carlo Porta"

Le 7.55... un lunedì normalissimo. Gli alunni, come tutti gli altri giorni, entrano a scuola al suono della campanella, il chiasso che fanno è tale che non si potrebbe sentire alcun rumore oltre al simpatico chiacchiericcio dei ragazzi.

Dopo che l'ultima campanella è suonata e i ragazzi sono fuggiti nelle varie classi, Angela, la commessa, inizia a parlare con Giusi. Solo una ragazza, un po' in ritardo sente qualche cosa...

— Allora, lo sai che è tutto finito?  
— Bene... iniziavo a pensare che non sarebbe più finito questo incubo...—

— Già... anch'io ci ho perso il sonno... è una decisione drastica e terribile... sono ancora sconvolta. Non pensavo che... ehi tu! Fila in classe! —

Sentendosi scoperta, Cora corre in classe, ma è un po' confusa. Di cosa parlavano le due bidelle? Di certo cose personali, si dice.

Sono le 8.30 quando la campanella segna l'allarme antincendio. I

ragazzi sono presi dal panico e, urlando, corrono verso la porta, ma l'urlo della prof di francese li ferma...

— Ma siamo impazziti? Tutti in fila per due con ordine! —

I ragazzi obbediscono spaventati, mettendosi in fila. Cora stringe la mano di Alessia con forza perché è un po' spaventata, questa non è un'esercitazione...

Ma una volta usciti dalla classe si accorgono che c'è qualcosa che non va, non c'è fumo da nessuna parte e gli idranti sono al loro posto...

— Che succede? — chiedono tutti. Angela, con una faccia un po' preoccupata, li guarda.

— Tutti in palestra... è successa una cosa orribile... —

La massa delle classi fluisce verso la palestra; alcuni si chiedono: — Ma cosa avremmo fatto 'sta volta? —

— Non so... forse devono premiare qualcuno del concorso di scienze...—

— No! Cambia la prof della 2<sup>a</sup> F... me l'ha detto mia sorella! —

Ma lo spettacolo orribile che si presenta loro in palestra, li fa ammutolire tutti.

Tutto lo "staff proff" è accanto al Preside e sul pavimento... c'è... un cadavere!

Alcune ragazze svengono, altri urlano terrorizzati, ma il Preside ferma con un gesto questo baccano.

— Sedetevi — dice.

Tutti si siedono.

— Devo chiedervi di restare in palestra per un po'... è accaduta una cosa molto grave... quindi, fino a nuovo ordine, le lezioni sono sospese —

Poi esce dalla palestra con alcuni poliziotti.

Se non fosse per la strana atmosfera che regna sulla scuola, i ragazzi sarebbero al settimo cielo, ma anche i più lenti capiscono che la situazione è preoccupante...

Ad un tratto una ragazzina coi capelli rossi urla:

— Io so cosa è successo! Mia madre lavora in biblioteca e stamane mi ha detto che è stato trovato un cadavere... non ci credeva, ma a questo punto... —

Il silenzio più agghiacciante

scende sulla palestra.

Finalmente qualcuno ha la forza di chiedere con voce tremante:

— C...come si chiamava la ragazza? —

— Non ricordo... qualcosa come D'Ollia... no! Ora ricordo! D'Onghia, Laura D'Onghia! —

A quel nome Cora e Alessia si scambiano uno sguardo terrorizzato. Conoscono bene quel nome: D'Onghia... la misteriosa ragazza che aveva preso quel libro in biblioteca che a loro era piaciuto tanto...

(continua) Caterina A. 3<sup>a</sup> D

## rePORTAr

è pubblicato sul sito della  
Scuola Media Statale  
"Carlo Porta" – Milano  
[www.scuolacarloporta.it](http://www.scuolacarloporta.it)

Le lettere alla Redazione  
vanno inviate a  
[redazione.reportar@libero.it](mailto:redazione.reportar@libero.it)